

COMUNICATO STAMPA

Studiare diventa divertente

Il Gruppo di solidarietà Heos – Aps, in collaborazione con i due Istituti comprensivi follonichesi e con il contributo della Fondazione Cr Firenze, ha promosso un percorso didattico e ricreativo per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 13 anni finalizzato a consolidare gli apprendimenti di base

Acquisire un buon metodo di studio e migliorare la motivazione all'apprendimento. Ma soprattutto socializzare e confrontarsi con coetanei e adulti. È con questa finalità che il Gruppo di Solidarietà Heos – Aps, in collaborazione con i due Istituti comprensivi follonichesi (Follonica 1 e Leopoldo II di Lorena) e con il contributo della Fondazione Cr Firenze, ha promosso un percorso didattico e ricreativo per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 13 anni.

Il progetto, dal titolo “Imparo ...giocando” si svolgerà nel mese di settembre e intende aiutare gli alunni e le alunne a consolidare– anche in vista del nuovo anno scolastico – le competenze fondamentali nella lingua madre, nella lingua straniera e in ambito matematico. E non solo. Mediante strategie didattiche appropriate e diversificate in base all'età e alle caratteristiche dei partecipanti si cercherà di sollecitare il piacere di apprendere, stimolando il conseguimento di strategie più adatte al proprio metodo di studio. Guidati da operatori qualificati, i ragazzi e le ragazze potranno, inoltre, prendere consapevolezza delle proprie difficoltà e acquisire gli strumenti compensativi per farvi fronte.

Le lezioni, due a settimana per quattro settimane, saranno per gruppi di livello e si svolgeranno in orario pomeridiano nelle scuole cittadine messe a disposizione dai due Istituti comprensivi. Sono previsti anche incontri con un esperto in cui saranno affrontati temi quali l'importanza dello studio, dell'impegno e del saper ascoltare i consigli di genitori, insegnanti e educatori.

L'iniziativa risulta importante anche per permettere ai ragazzi e alle ragazze di superare i tanti ostacoli e i numerosi rallentamenti alla attività didattica imposti dalla

emergenza sanitaria in atto.